



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 181 SEDUTA DEL 05/03/2025

OGGETTO: Assegnazione alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi 2025/2027 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 21 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assegnazione alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi 2025/2027 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria.**” e la conseguente proposta di Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l’articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) **Di individuare**, ai fini dell’assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi:

- a) le seguenti Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria:

Società	Partecipazione
Gepafin Spa	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Puntozero Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Izsum, Adisu, Ausl 1, Ausl 2, Arpal, Arpa Umbria, Azienda ospedaliera di Perugia, Azienda ospedaliera “Santa Maria” di Terni)
Sviluppumbria Spa	Diretta
3A Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbria Tpl e mobilità Spa	Diretta
Istituto Clinico Tiberino Spa	Indiretta (tramite Azienda Unità Sanitaria locale (USL) 1 Umbria)
Sase Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbriafiore Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)

- b) la Quadrilatero Marche Umbria Spa, partecipata indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa;

- c) le società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite Gepafin Spa;

- 2) **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alle DGR n.

86/2024 e DGR n. 372/2024, assegnati per gli anni 2024, 2025 e 2026, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2025 e 2026 e prevedendoli anche per l'anno 2027, intendendosi pertanto le predette DGR n. 86/2024 e DGR n. 372/2024 sostituite integralmente dal presente atto;

- 3) **Di determinare e assegnare alle Società controllate direttamente che operano in regime di in house providing** Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, 3A Pta Scarl e Umbria Tpl e mobilità Spa, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione** %
- Costi per il personale (voce B9)***/Costi della produzione**** %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

** per le società che operano in regime di in house providing, tale voce è comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di in house providing a favore della Regione Umbria e di altri Soci; per Umbria Tpl e mobilità Spa deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

*** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B Costi della produzione) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

**** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B9) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

***** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B Costi della produzione) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile).*

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- 4) **Di determinare e assegnare a Gepafin Spa**, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Altre spese amministrative (voce 160 b))/ [Costi operativi (voce 210) – Impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a)) – altri proventi di gestione (voce 200)] %
- Spese per il personale (voce 160 a)*) /[Costi operativi (voce 210) – Impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a)) – altri proventi di gestione (voce 200)] %
- Costo Organo amministrativo / [Costi operativi (voce 210) – Impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a)) – altri proventi di gestione (voce 200)] %

** le spese per il personale dovranno essere relative solo al personale dipendente, non dovranno includere le spese afferenti al compenso per l'organo di amministrazione e di controllo*

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento alle "Altre spese amministrative" (voce 160 b), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento alle "Spese per il personale" (voce 160 a)), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento alle "Altre spese amministrative" (voce 160 b), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento alle "Spese per il personale" (voce 160 a)), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, con riferimento alle "Altre spese amministrative" (voce 160 b), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento alle "Spese per il personale" (voce 160 a)), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- 5) **Di determinare e assegnare alle Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria** Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiere Spa, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

6) Di determinare e assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027:

- alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*,
- a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici,
- alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Sase Spa, Umbriafiore Spa e Istituto clinico tiberino Spa,

i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;
- per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;

7) Di stabilire che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2025, 2026 e 2027 dovranno

essere perseguiti dalle Società controllate interessate dal presente atto entro il 31.12.2025, 31.12.2026 e 31.12.2027;

- 8) **Di prevedere** per Gepafin Spa la possibilità di recepire gli obiettivi di cui al presente atto su “base volontaria” nel caso in cui la relativa assegnazione dovesse risultare confliggente con la normativa Banca d’Italia ed in particolare con il requisito dell’indipendenza che deve garantire l’Organo amministrativo e dunque la Società, quale essenziale “requisito di vigilanza”, il cui venir meno comporterebbe la perdita della iscrizione all’Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario tenuto dalla Banca d’Italia e di conseguenza un danno patrimoniale e reputazionale significativo per tutti i Soci;
- 9) **Di invitare** gli Organi amministrativi delle Società controllate interessate dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2025/2027 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;
- 10) **Di ricordare** che, ai sensi del comma 6, dell’art. 19 del D.Lgs. 175/2016, le Società controllate interessate dal presente atto dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;
- 11) **Di dare atto** che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;
- 12) **Di dare atto**, altresì, che con la legge di Bilancio dello Stato per l’anno 2025 (legge n. 207/2024) è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023 e 2024, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a circa 16 milioni di euro nell’anno 2025, 23 milioni di euro in ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 26 milioni di euro nell’anno 2029;
- 13) **Di ricordare** che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all’andamento della spesa pubblica corrente del comparto;
- 14) **Di ribadire** che l’azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte delle Società interessate dal presente atto una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
- 15) **Di evidenziare** che la determinazione degli obiettivi di cui al presente atto si è basata su una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie di ogni società interessata così come

previsto dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria;

16) **Di formulare**, come anche previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*, nei confronti di tutte le Società interessate dal presente atto, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei Forecast 2024, i seguenti indirizzi:

- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
- monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:
 - **Analisi della struttura finanziaria**
*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***
Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).
 - **Analisi della solvibilità a breve termine**
*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***
Valore Indice: ≥ 1
 - **Analisi della struttura patrimoniale**
*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***
Valore Indice: ≥ 1

17) **Di ricordare** che, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito le società interessate e i loro soci pubblici, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte delle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*;

18) **Di ricordare**, inoltre, che il Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*, prevede che il rappresentante legale delle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria trasmetta rispettivamente a quest'ultima e alla Società/Organismo *“tramite”*, almeno 30 giorni solari prima della data fissata per la sua

approvazione in Assemblea dei soci:

- il progetto di bilancio di esercizio, comprensivo della relazione degli amministratori sulla gestione, della relazione sul governo societario e degli esiti del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6 del TUSP;
- il Conto economico relativo alle attività non svolte in regime di *in house providing*;
- il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;

19) **Di prevedere** inoltre che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi delle società, che dovessero emergere successivamente;

20) **Di stabilire** altresì che, con riferimento alla Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa alla data del presente atto, quest'ultima e Sviluppumbria Spa dovranno sottoporre, entro il 28.02.2025, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati;

21) **Di prevedere** infine che il presente atto sarà trasmesso alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria e, al fine della condivisione con i rispettivi soci pubblici degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale, a tutti i soci pubblici delle società controllate direttamente dalla Regione Umbria e alle società/organismo "tramite" per la condivisione con i soci pubblici delle società indirettamente controllate dalla Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi 2025/2027 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria.

Ricordato il D.Lgs. n. 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, il quale prevede:

- all'art. 19, comma 5, che “*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*”;
- all'art. 20, comma 2, l'adozione di piani di razionalizzazione delle partecipazioni qualora le amministrazioni rivelino, *inter alia*, la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (lettera f));

Richiamata la DGR n. 1218 del 13.11.2024 avente ad oggetto: “*Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2023 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. Relazione sull'attuazione delle azioni previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.*”, la quale prevede:

- per le seguenti Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria:

Società	Partecipazione
Gepafin Spa	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Puntozero Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Izsum, Adisu, Ausl 1, Ausl 2, Arpal, Arpa Umbria, Azienda ospedaliera di Perugia, Azienda ospedaliera “Santa Maria” di Terni)
Sviluppumbria Spa	Diretta
3A Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbria Tpl e mobilità Spa	Diretta
Istituto Clinico Tiberino Spa	Indiretta (tramite Azienda Unità Sanitaria locale (USL) 1 Umbria)
Sase Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbriafiore Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)

il mantenimento della rispettiva partecipazione con azione di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016);

- per la Quadrilatero Marche Umbria Spa, partecipata dalla Regione Umbria indirettamente per il tramite di Sviluppumbria Spa, il mantenimento della partecipazione con richiesta a Sviluppumbria Spa di proporre a Quadrilatero Marche Umbria Spa, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con la Regione Umbria, indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali;
- per le seguenti società partecipate indirettamente per il tramite Gepafin Spa:

Sici Sgr Spa
Afam Spa
La Verde Collina Srl in liquidazione - in fallimento
Logistica Umbra
Consorzio Valtiberina produce Soc. cons. a rl
Madonna delle Grazie Srl
Beexlab Srl
Bemax Italia Srl
Eles Semiconductor Equipment Spa
Eurocer Soc. coop.– procedura concorsuale
Fail Società cooperativa
GBM società cooperativa
Incontro B Soc. coop. sociale
Isendu Srl
Litos Srl
Mysond Srl
Tecnokar Srl
Tifast Srl
Comi Aerospace Srl (ex Aeroseatek Srl)
Codrive Srl
Destinazione Cioccolato Srl Soc. benefit

di richiedere a Gepafin Spa:

- di proporre, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con la Regione Umbria, indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali;
- di svolgere anche nei confronti delle società in cui gli interventi sul capitale di rischio sono stati realizzati a valere sui mezzi propri un'attività di monitoraggio della situazione economico-finanziaria delle società finanziate e della redditività del finanziamento concesso con caratteristiche simili a quelle previste per le società in cui gli interventi sul capitale di rischio sono stati realizzati tramite i Fondi per investimenti in capitale di rischio;

Atteso che, con riferimento alle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, con la DGR n. 68 del 02.02.2022 si è iniziata un'attività, proseguita con la DGR n. 125 del 07.02.2023 e con la DGR n. 86 del 07.02.2024, finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità il loro operato, anche in coerenza con le osservazioni contenute nei referti della Sezione di controllo della Corte dei Conti sui precedenti piani di revisione straordinaria e ordinaria, assegnando obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese per il personale così come previsto dall'art. 19 comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, in modo tale da implementare nelle società in argomento logiche di contenimento dei costi di funzionamento;

Evidenziato, inoltre, che con le sopra richiamate DGR n. 68/2022, DGR n. 125/2023 e DGR n. 86/2024, che hanno assegnato obiettivi anche su altri aspetti economico-finanziari e formulato appositi indirizzi, questi ultimi nei confronti di tutte le società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria, si è dato avvio ad un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto al fine di permettere la realistica raggiungibilità degli obiettivi assegnati;

Evidenziato, altresì, che, a seguito dell'assegnazione degli obiettivi di cui alle sopra richiamate DGR, la Regione Umbria ha provveduto a condividere i medesimi con i soci pubblici delle rispettive Società, i cui esiti sono stati approvati con DGR n. 416 del 26.04.2023 e con DGR n. 372 del 24.04.2024;

Ricordato che la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, prevede che sia l'adozione di un'azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento di cui alla lett. f) dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, sia la fissazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento comprese quelle per il personale, delle società controllate, prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, devono presupporre una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie della partecipata (si veda Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO) e Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020);

Dato atto in tale senso che nel mese di ottobre 2024 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria con la doppia finalità, come richiesto dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul Bilancio regionale, sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell'assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento così come prevista dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e della revisione periodica delle partecipazioni regionali da adottare entro il 31.12.2024;

Precisato che la predetta analisi della situazione economico-finanziaria delle società controllate dalla Regione Umbria, effettuata attraverso le semestrali e i forecast 2024 da queste ultime trasmessi così come previsto dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018, dalla DGR n. 86/2024 e dalla DGR n. 372/2024, ha dato i seguenti esiti:

- dall'analisi delle semestrali non si sono evidenziate criticità, infatti:
 - Sviluppumbria Spa e Sase Spa registrano un risultato negativo, in entrambe recuperato nei rispettivi forecast 2024, i quali, infatti, stimano una situazione di equilibrio economico;

- Gepafin Spa, Parco 3A Pta Scarl, Puntozero Scarl, Umbria Tpl e mobilità Spa, Istituto clinico tiberino Spa e Umbriafiery Spa registrano, nel primo semestre, un risultato positivo e, nello specifico, Gepafin Spa e Parco 3A Pta Scarl addirittura registrano, se rapportato all'anno, un risultato maggiore rispetto a quello previsto dal budget 2024, mentre in termini assoluti Istituto clinico tiberino Spa e Umbriafiery Spa registrano un risultato già maggiore rispetto alla previsione annua di budget 2024;
- i risultati di forecast 2024 sono tutti positivi e evidenziano con riferimento:
 - alle società controllate direttamente Gepafin Spa e 3A Pta Scarl, un miglioramento rispetto alla previsione di Budget 2024;
 - alle società controllate direttamente Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl e Umbria Tpl e mobilità Spa, un peggioramento rispetto alla previsione di Budget 2024;
 - alla società controllata indirettamente Istituto clinico tiberino Spa, un miglioramento rispetto alla previsione di Budget 2024;
 - alle società controllate indirettamente Umbriafiery Spa e Sase Spa, un peggioramento rispetto alla previsione di Budget 2024;
- in tema di cash flow la quasi totalità delle società registrano cash flow negativi, semestrali e annuali, ampiamente recuperati dalle liquidità immediate;
- il costo del personale stimato per l'anno 2024 risulta, rispetto:
 - a quello registrato nell'anno 2023, in linea per Gepafin Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl, Sviluppumbria Spa, Umbria Tpl e mobilità Spa e Umbriafiery Spa e in aumento per Puntozero Scarl, Istituto clinico tiberino Spa e Sase Spa;
 - a quello previsto nel Budget/Bilancio di previsione 2024, in linea per Gepafin Spa, Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa, Umbriafiery Spa e 3A Parco tecnologico agroalimentare Spa e in diminuzione per Umbria Tpl e mobilità Spa;
- a livello previsionale, sulla base dei dati di forecast 2024, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con DGR n. 86/2024 e DGR n. 372/2024 alle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, sono mediamente raggiungibili per il 43,70%, dato che a consuntivo potrà cambiare anche vista la percentuale di non determinabilità del 18,52% sulla base della documentazione prodotta dalle predette Società;
- un'attività di spending review con riferimento ai costi per relazioni pubbliche, mostre, convegni, spese di studi e consulenza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture, relativa al periodo 2019/2024:
 - "significativa", di Gepafin Spa, Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiery Spa,
 - "contenuta", di Puntozero Scarl,
 mentre 3A Pta Scarl, Sviluppumbria Spa e Umbria Tpl e mobilità Spa stimano per l'anno 2024 un importo di costi sopra richiamati in linea con quelli sostenuti nell'anno 2019;
- soddisfacenti valori stimati sulla base dei dati di forecast 2024 dei quozienti per l'analisi della struttura finanziaria, della struttura patrimoniale e della solvibilità a breve termine laddove determinabili sulla base della documentazione trasmessa dalle Società;
- risulta confermata l'appropriatezza, la tempestività ed efficacia dei controlli e degli interventi di risanamento attuati nel triennio 2020/2022, peraltro estremamente gravosi e complessi, sul sistema delle partecipazioni regionali, nonché un miglioramento sostanziale e strutturale delle gestioni, in grado di tragguardare positivamente l'esercizio 2024;
- emerge con riferimento alla generalità delle società controllate l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità delle gestioni accompagnati da una buona capacità della nuova governance, concordemente con il socio Regione e con le relative strutture tecniche, di far

fronte alle notevoli complessità gestionali incontrate nel corso dell'anno 2024, individuando e mettendo in atto le opportune misure o valutando le azioni di miglioramento;

Precisato, altresì, che la predetta analisi della situazione economico-finanziaria delle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria ha individuato, nell'ottica della nuova assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività per il triennio 2025/2027, la necessità di utilizzare, per Gepafin Spa, le voci di bilancio degli intermediari finanziari e non più quelle del bilancio civilistico al fine di evitare la determinazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sulla base di voci di bilancio frutto di riclassificazioni;

Evidenziato che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;

Visto che con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025 (legge n. 207/2024) è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023 e 2024, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a circa 16 milioni di euro nell'anno 2025, 23 milioni di euro in ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 26 milioni di euro nell'anno 2029;

Considerato che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all'andamento della spesa pubblica corrente del comparto;

Ritenuto, pertanto, di proporre alla Giunta regionale, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2025 e 2026 di cui alla DGR n. 86/2024 e prevedendoli anche per l'anno 2027:

- per le **Società controllate direttamente che operano in regime di *in house providing*** Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, 3A Pta Scarl e Umbria Tpl e mobilità Spa, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione** %
- Costi per il personale (voce B9)***/Costi della produzione**** %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

** per le società che operano in regime di in house providing, tale voce è comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di in house providing a favore della Regione Umbria e di altri Soci; per Umbria Tpl e mobilità Spa deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

*** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B Costi della produzione) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

**** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B9) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

***** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B Costi della produzione) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile).*

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Gepafin Spa**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Altre spese amministrative (voce 160 b))/ [Costi operativi (voce 210) – Impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a)) – altri proventi di gestione (voce 200)] %
- Spese per il personale (voce 160 a)*)/[Costi operativi (voce 210) – Impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a)) – altri proventi di gestione (voce 200)] %
- Costo Organo amministrativo / [Costi operativi (voce 210) – Impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a)) – altri proventi di gestione (voce 200)] %

** le spese per il personale dovranno essere relative solo al personale dipendente considerato che la voce 160 a) include anche le spese afferenti al compenso per l'organo di amministrazione e di controllo*

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento alle "Altre spese amministrative" (voce 160 b), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento alle "Spese per il personale" (voce 160 a)), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento alle "Altre spese

amministrative” (voce 160 b), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento alle “Spese per il personale” (voce 160 a)), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, con riferimento alle “Altre spese amministrative” (voce 160 b), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento alle “Spese per il personale” (voce 160 a)), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per le **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria** Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo

potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

Ricordato, con riferimento alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, e a **Gepafin Spa**, che gli indici riportano le voci di costo oggetto di contenimento ai Costi della produzione (modalità suggerita anche nella *“Relazione allegata alla decisione del rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021”* redatta dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti), vista la necessità, per le attività svolte in regime di *in house providing*, che le stesse vengano svolte con efficienza ed economicità così da poter determinare un corrispettivo che, consentendo la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti per le attività svolte, sia vantaggioso rispetto a quello che si dovrebbe corrispondere in caso di apertura al mercato, e, per quelle svolte da Gepafin Spa, che siano realizzate secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità;

Ricordato, altresì, con riferimento alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa, che gli indici riportano i costi di funzionamento al Valore della produzione, in quanto, a differenza delle Società che operano in regime di *in house providing*, per le quali tale voce di bilancio sostanzialmente rappresenta la remunerazione dei costi sostenuti, le Società in argomento, con le loro scelte, possono incidere sul Valore della produzione determinando i ricavi in modo tale da ottimizzare il rapporto con i costi sostenuti medesimi;

Chiarito che per la determinazione dei sopracitati indici:

- il “Valore della produzione” deve essere inteso come il valore A) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, che, a seguito dell'eliminazione della sezione del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile dedicata a proventi e oneri straordinari, ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, sono appunto iscritti alla voce A5) e devono essere individuati sulla base di quanto previsto dall'OIC 12 nella parte in cui definisce oneri e proventi straordinari quelli *“la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:*
 - a) *eventi accidentali ed infrequenti;*
 - b) *operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società”;*
- i “Costi della produzione” devono essere intesi come il valore B) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile;
- il costo dell'Organo amministrativo deve intendersi comprensivo dei costi sostenuti per l'espletamento dell'incarico così come individuati dall'Orientamento del MEF 10.06.2019;
- la voce B7 del Conto economico è depurata del Costo dell'Organo amministrativo, al fine di evitare una duplicazione dei costi nel calcolo dell'indice *“Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %”* e dell'indice *“Costo per servizi (voce B7) /Costi della produzione %”;*

Considerato che il Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*, prevede anche l'analisi della redditività in termini di EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) e dell'indice ROS (Return on sale) che esprime in termini percentuali il rapporto intercorrente fra il Reddito operativo e il Valore della produzione al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, evidenziando il margine, appunto in termini di reddito operativo caratteristico, a disposizione dell'impresa dopo che questa ha remunerato con i ricavi i propri costi operativi caratteristici;

Ritenuto, dunque, di proporre alla Giunta regionale di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027:

- alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*,
- a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici,
- alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e Istituto clinico tiberino Spa;

i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;
- per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;

Stabilito che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2025, 2026 e 2027 dovranno essere perseguiti dalle Società controllate interessate dal presente atto entro il 31.12.2025, 31.12.2026 e 31.12.2027;

Evidenziata la possibilità, per Gepafin Spa, di valutare la fattibilità del recepimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, in quanto la predetta assegnazione potrebbe risultare confliggente con la normativa Banca d'Italia ed in particolare con il requisito dell'indipendenza che deve garantire l'Organo amministrativo e dunque la Società, quale essenziale "requisito di vigilanza", il cui venir meno comporterebbe la perdita della iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario tenuto dalla Banca d'Italia e di conseguenza un danno patrimoniale e reputazionale significativo per tutti i Soci;

Ritenuto necessario invitare gli Organi amministrativi delle Società controllate interessate dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2025/2027 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;

Ricordato che, ai sensi del comma 6, dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, le Società controllate interessate dal presente atto dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;

Ritenuto di formulare, come anche previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto "*Approvazione del "Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali"*", nei confronti di tutte le Società interessate dal presente atto, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei Forecast 2024, i seguenti indirizzi:

- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;

- monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:
 - **Analisi della struttura finanziaria**
*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***
Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto)
 - **Analisi della solvibilità a breve termine**
*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***
Valore Indice: ≥ 1
 - **Analisi della struttura patrimoniale**
*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***
Valore Indice: ≥ 1

Stabilito che, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito le società interessate e i loro soci pubblici, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte delle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto "Approvazione del "Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali";

Ricordato, altresì, che il sopra richiamato Piano di governance prevede che il rappresentante legale delle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria trasmetta rispettivamente a quest'ultima e alla Società/Organismo "tramite", almeno 30 giorni solari prima della data fissata per la sua approvazione in Assemblea dei soci:

- il progetto di bilancio di esercizio, comprensivo della relazione degli amministratori sulla gestione, della relazione sul governo societario e degli esiti del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6 del TUSP;
- il Conto economico relativo alle attività non svolte in regime di *in house providing*;
- il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;

Sottolineato che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi delle società, che dovessero emergere successivamente;

Sottolineato altresì che, con riferimento alla Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa alla data del presente atto, quest'ultima e Sviluppumbria Spa dovranno sottoporre, entro il 28.02.2025, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie*

e *enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati;

Sottolineato, infine, che il presente atto sarà trasmesso alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria e, al fine della condivisione con i rispettivi soci pubblici degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale, a tutti i soci pubblici delle società controllate direttamente dalla Regione Umbria e alle società/organismo "tramite" per la condivisione con i soci pubblici delle società indirettamente controllate dalla Regione Umbria;

Stabilito che la sopra richiamata DGR n. 86/2024 si intende sostituita integralmente dal presente atto;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/02/2025

Il responsabile del procedimento
- Stefania Scalzeggi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 20/02/2025

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/02/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 05/03/2025

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
